

## Rimodulazione progetto

### *Territorio, economia e popolazione a Furtei e Segariu*

### *Storia di due comunità*

#### I. Quadro normativo e risorse finanziarie

Il quadro delle voci di spesa del progetto richiamata nel titolo, inviato dal Comune di Furtei, comune capofila, il 08.06.2009 prot. n. 3932 alla Provincia del Medio Campidano, ai sensi della L.R. 15 ottobre 1997, n. 26, art. 13 "Promozione e valorizzazione della lingua sarda", era il seguente:

1	Spoglio dei Quinque Libri e registri parrocchiali di Segariu (1643 – 1865)	28.915,70
2	Elaborazione e stampa delle genealogie dei lignaggi di Segariu	11.246,00
2	Elaborazione informatica delle fonti catastali relative all'agro di Furtei	22.278,96
3	Promozione dell'iniziativa	341,44
4	Ricerca sul campo	1.173,70
5	Diffusione dei risultati	640,00
	<b>totale</b>	<b>64.595,80</b>

Con comunicazione del 15.10.2009 prot. 22284 l'Assessorato alla Cultura e identità della Provincia del Medio Campidano comunicava al Comune di Furtei che con determinazione dell'Area Cultura n. 104 del 13.10.2009 veniva approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento ai sensi della L.R. sopra richiamata. La Provincia del Medio Campidano ammetteva a finanziamento il progetto presentato dal Comune di Furtei per un importo pari ad € 17.228,56 , a cui aggiungere la quota a carico dei due Comuni del 20%, pari ad € 1.722,86 per ciascun Comune ; per un totale complessivo di euro € 20.674,28.

La drastica riduzione delle risorse finanziarie impone pertanto la rimodulazione del progetto, sebbene rimangano validi e vadano pertanto ribaditi gli obiettivi specifici e i criteri metodologici che l'hanno informato.

#### 2. Obiettivi specifici

Attraverso l'interpolazione e il trattamento informatico di fonti documentarie riassuntive (stati anagrafici, liste feudali, catasti) e analitiche (atti giudiziari, atti notarili, ecc.) s'intende diacronicamente ricostruire, profilandosi pertanto come proseguo e implementazione dei precedenti progetti (ricostruzione nominativa e genealogica delle famiglie), la dinamica della configurazione sociale delle comunità di Furtei e Segariu dal 1600 al primo trentennio del secolo scorso. Le due comunità sono confinanti e sulla base della ricostruzione nominativa in corso di definizione per Furtei l'incidenza dei matrimoni esogamici privilegia i due paesi. Le strategie matrimoniali, in un'ottica di antropologia parentale, sono strettamente connesse allo scambio ed al consolidamento patrimoniale.

Con questo progetto i Comuni di Furtei e Segariu si fanno quindi interpreti di una esigenza diffusa fra la popolazione di conoscenza diffusa degli elementi identitari (popolazione e territorio), con la conseguente - e questi sono gli obiettivi specifici dell'azione peraltro in sintonia con quelli della L.R. 26 - valorizzazione, fruizione e diffusione, attraverso modalità di accesso semplificate, dei beni documentari (testuali e iconografici) relativi alle due comunità.

### **3. Criteri metodologici**

In un denso saggio (*Ripensare la microstoria?*), ora raccolto nel più aggiornato *reading* collettaneo (*Giochi di scala. La microstoria alla prova dell'esperienza*. Viella Roma, 2006) esistente nel mercato editoriale italiano, il grande storico Edoardo Grendi scrive: *Il discorso microstorico, che ha incominciato a circolare informalmente alla metà degli anni settanta, si collocava coscientemente dunque in un preciso trend tematico della storiografia, approfondendo la diagnosi di tendenza con la proposta, innovativa, di una radicale opzione per la scala d'osservazione che si riteneva più di ogni altra congrua a far fruttare analogicamente, nel lavoro storico, la lezione dell'antropologia sociale; a sperimentare cioè quei procedimenti categoriali che potevano consentire di sfuggire alle logiche entificanti del discorso storico generale, quali ad esempio lo stato, il mercato, la stratificazione sociale, la famiglia. L'indicazione centralissima delle relazioni interpersonali come corretto soggetto storico implicava appunto quella decisa opzione di scala". E ancora: Il particolare addensamento delle fonti provocato dalla microconflittualità locale, e del conseguente intervento centrale (che appunto produce documenti), consente di ricostruire gli*

---

<sup>1</sup> Si pensi, giusto per riportare un caso esemplificativo, all'accesa contesa territoriale all'inizio del '600 tra i pastori dello scomparso villaggio di Nuraxi e i contadini di Furtei, che assurge, con il simbolico contorno della riappacificazione tra le due comunità favorita dall'intervento del feudatario Francesco Sanjust, quasi a paradigma della conflittualità interlocale sarda.

*schieramenti locali e la loro mobilità, coerenti del resto con altre testimonianze, oltre alla pura cronaca, che assume subito comunque i suoi precisi significati simbolici. Inoltre: Dal magma di una cronaca (di polizia e giudiziaria), sempre straordinariamente allusiva, possono essere ricavate tracce e schemi di pratiche collettive che hanno una straordinaria rilevanza simbolica, tale da fondare il significato storico – culturale.*

Renata Ago(*Giocchi di scala. La microstoria alla prova dell'esperienza*. Viella Roma, 2006) definisce con estrema chiarezza l'ambito metodologico microstorico: *Dal punto di vista metodologico, si partiva dunque dal presupposto che l'unico modo per cogliere una configurazione sociale fosse quello di ricostruire l'intera rete delle interrelazioni che la costituivano. Ogni interazione poteva essere vista come un tassello che contribuiva a creare e dissolvere gruppi sociali e questi potevano così essere analizzati nei loro propri termini, senza dover ricorrere all'uso di categorie precostituite, basate sui mestieri e sulle professioni, o sul livello di ricchezza, e così via. Le fonti storiografiche da prediligere erano quelle in grado di fornire informazioni sulle relazioni sociali, vale a dire gli scambi, le transazioni, gli accordi i conflitti. Era questa la ragione per cui i microstorici guardavano agli atti notarili, ed era per questo stesso motivo che utilizzavano come fonti complementari i documenti di natura anagrafica e finanziaria come i ruoli fiscali o i catasti.*

In termini di prassi cogente Giovanni Levi (AA.VV. *La storia contemporanea*, Laterza, Bari 1993 ) individua gli elementi costituenti dell'approccio microanalitico in storia: *Una pratica innanzitutto basata essenzialmente sulla riduzione della scala di osservazione, su un'analisi microscopica e su una lettura intensiva delle documentazione.*

Abbiamo qui delineato non solo i criteri metodologici che sottenderanno il presente progetto ma anche l'orizzonte di ricerca, ovvero l'articolato fronte delle fonti documentarie su cui esperire prima lo spoglio quindi il trattamento informatico ed editoriale – espositivo che è la *conditio sine qua non*, per favorire la reale fruizione pubblica dell'interpolazione ed “interpretazione” delle fonti.

#### **4. Interventi da attuare**

---

A seguito di un'ampia consultazione con gli amministratori di Furtei e Segariu sono state individuate le linee di ricerca da perseguire nella presente annualità, salvo completamento del progetto nelle annualità successive. L'attività si configura come il “Descrizione, riordino, inventariazione, registrazione delle fonti anagrafiche dei Cinque Libri di Segariu e del Catasto di Furtei”. Nel dettaglio operativo comprenderà le seguenti attività:

1	Spoglio dei Cinque Libri di Segariu	10.000
2	Elaborazione informatica ed espositiva delle fonti documentarie catastali relative agli assetti immobiliari rurali di Furtei	10.000
3	Diffusione dei risultati	674,28
	<b>totale</b>	<b>20.674,28</b>

Il Sindaco  
Cau Dr. Luciano